

AGOSTO / SETTEMBRE 2026

CITTADELLA

Comunità Parrocchiali



SOMMARIO

PARROCCHIA DEL DUOMO

Lettera di don Luca	pag.	3
Il nostro d-uomo	pag.	4
Perdon d'Assisi	pag.	6
Cappellania dell'Ospedale: Sant'Antonio di Padova, amico dei sofferenti nel corpo e nello spirito	pag.	8
Scout 2: Pronti a partire!	pag.	10
Scout 4: Il campo di primavera- Rep Jam Cittadella 4	pag.	11

LETTURE

2 agosto	pag. 12	30 agosto	pag. 16
9 agosto	pag. 12	6 settembre	pag. 17
15 agosto	pag. 13	13 settembre	pag. 17
16 agosto	pag. 14	20 settembre	pag. 18
23 agosto	pag. 15	27 settembre	pag. 20

PARROCCHIA DEL POZZETTO

Lo sport che unisce: XXª edizione del torneo di pallavolo parrocchiale	pag.	21
Sagra Pozzetto 2026	pag.	22

PARROCCHIA DI CA' ONORAI

Sagra di Ca' Onorai 2026	pag.	23
Il saluto al catechismo	pag.	24
Supernacho: il coraggio di mettersi in gioco insieme	pag.	25

PARROCCHIE DEL POZZETTO E DI CA' ONORAI

Campo scuola medie: il coraggio di guardare in alto	pag.	26
---	------	----

PARROCCHIA DI SANTA MARIA

Una sosta per ripartire	pag.	27
Estate in Patronato: serate di gioco, amicizia e condivisione	pag.	28
Lo spirito del palio continua: una comunità che si ritrova	pag.	29
Benvenuta estate!	pag.	30

PARROCCHIA DI SAN DONATO

La parola di Papa Leone	pag.	31
Campo scuola 2026	pag.	32
Lavorare insieme	pag.	33

CENTRO DE FOUCAULD

Attività e proposte	pag.	34
---------------------	------	----

ASSOCIAZIONI

Gruppo missionario San Giuseppe	pag.	36
---------------------------------	------	----

ANAGRAFE PARROCCHIALE

	pag.	38
--	------	----

ORARI PARROCCHIALI

	pag.	39
--	------	----

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

Periodico mensile - Anno XXVII - n. 7 - Agosto/Settembre 2026

Direttore responsabile: dott. Giovanni Tonelotto (cell.: 338 4981981 - e-mail: giovannitonelotto@gmail.com)

Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:

Biblos Edizioni, via Pezze - www.biblos.it



PARROCCHIA DEL DUOMO

UN GRANDE PICCOLO DUOMO

Sulla parete di fondo del nostro Duomo, c'è una scritta che forse molti non hanno nemmeno mai notato: noi preti invece ce l'abbiamo davanti ogni volta che celebriamo l'eucaristia.

A seguito dei recenti lavori di pulitura è tornata più chiara che mai: in un latino abbastanza semplice ci ricorda che il 3 settembre del 1826, il vescovo Modesto Farina consacrò questa chiesa dedicandola ai santi Prosdocimo e Donato.

L'anniversario della dedicazione di una chiesa è una delle feste più importanti per la comunità cristiana, anche se spesso viene dimenticata.

Quest'anno però per il nostro Duomo ricorrono i 200 anni dalla consacrazione e ci sembra doveroso fare festa, anche perché l'anno del bicentenario ha visto importanti lavori di sistemazione e consolidamento dell'edificio.

I lavori hanno interessato principalmente la parte strutturale, quella che nessuno solitamente può vedere, ma in parte anche stanno ridando splendore alla volta e al presbiterio.

Faremo festa domenica 13 settembre. A dare il via a questa grande solennità sarà il vescovo Claudio che presiederà l'eucaristia prefestiva delle 18.30 di sabato 12 settembre. Seguirà poi un breve momento conviviale. Festeggiare i 200 anni non è semplicemente festeggiare un edificio ma ciò che questo edificio rappresenta: una comunità che nasce dall'eucaristia e dalla celebrazione dei sacramenti.

Permettetemi una forzatura teologica: il nostro grande Duomo quel giorno sarà piccolissimo, perché ad essere presenti saranno anche le anime di tanti che in questi due secoli lì sono stati battezzati, hanno ricevuto i sacramenti, si sono sposati, sono stati accompagnati all'ultimo viaggio. Saremo in comunione speciale con tutti coloro che ora sono già nel Tempio dell'Altissimo a cantare le lodi di Dio perché la "comunione dei Santi" si sperimenta in particolare nella liturgia.

Segnati dall'Unico Spirito e uniti nell'unica liturgia, insieme a coloro che ci hanno preceduto nella fede lodiamo e diamo gloria alla Santissima Trinità. (Papa Leone XIV)

don Luca Moretti



PARROCCHIA DEL DUOMO

IL NOSTRO D-UOMO



La nascita di un nuovo edificio sacro non è solo una questione architettonica e artistica. Incarna la fede collettiva dell'intera comunità. Non è la materialità di pietre e marmi a costituire il tempio, ma la Chiesa viva che si raccoglie al suo interno, fatta di fedeli.

Il termine chiesa indica da sempre non solo l'edificio fisico, ma anche il luogo dove la comunità cristiana si raduna per ascoltare la Parola di Dio, condividere la preghiera e celebrare i sacramenti. La dedizione è la consacrazione di una chiesa, l'atto liturgico solenne mediante il quale l'edificio viene destinato in modo permanente all'uso sacro, assumendo così un significato spirituale e simbolico profondo.

A Cittadella questo è accaduto 200 anni fa il 3 settembre 1826.

Al termine della costruzione, ogni chiesa viene solennemente benedetta. Questo primo rito serve per invocare la protezio-

ne e la presenza divina su di essa. Ma la benedizione non è sufficiente perché quel luogo venga dedicato specificamente al culto sacro. È la dedizione di una chiesa a rappresentare il suo definitivo consacramento a luogo sacro, un luogo in cui si celebra in modo solenne l'incontro tra uomini e Dio. In ambito ecclesiastico, ogni chiesa, sia essa una cattedrale o una parrocchia, necessita della consacrazione. Perché la dedizione possa avere luogo, è necessario che la chiesa abbia un altare fisso. Secondo il codice canonico l'altare, ossia la mensa sulla quale si celebra il Sacrificio eucaristico, simbolo stesso del Corpo di Cristo, è considerato fisso quando costruito in modo da essere unito al pavimento, senza poter essere rimosso. Il segno tangibile che attesta la consacrazione è rappresentato dalle dodici croci in forma greca, che vengono affisse, dipinte o incastonate in vari punti della chiesa. Queste croci non sono soltan-



PARROCCHIA DEL DUOMO



to emblemi di Cristo, ma rappresentano anche il Suo trionfo; vengono consacrate con un'unzione a significare che il luogo è sottomesso al Suo dominio. Il loro numero, dodici, richiama gli Apostoli, testimoni fondamentali di Cristo e pilastri originari del tempio cristiano. In passato, si richiedeva che almeno alcuni elementi della chiesa fossero costruiti in pietra. Questa scelta era motivata dalla resistenza della pietra nel tempo, simboleggiando la perpetua destinazione al sacro. Di conseguenza, molte chiese non fatte di pietra non venivano consacrate. Esempi celebri sono la basilica di Notre-Dame di Parigi, consacrata solo nel XIX secolo. Sempre secondo il Codice di Diritto Canonico è compito del Vescovo diocesano provvedere alla dedizione di una chiesa.

Per il Duomo di Cittadella fu il vescovo Modesto Farina a compiere questo importante gesto.

Fin dall'inizio il cuore della celebrazione

era l'Eucaristia, ma nel corso del tempo, la cerimonia di dedizione si è arricchita di vari riti. L'attuale rituale, l'Ordo dedicationis ecclesiae et altaris del 1977, è stato semplificato, rispetto al passato, e ritorna al cuore dell'Eucaristia, introducendo significativi riti simbolici. Tra questi vi sono l'aspersione d'acqua benedetta, simbolo di purificazione e battesimo, l'eventuale collocazione di reliquie dei santi sotto l'altare, l'unzione dell'altare e delle pareti della chiesa con il crisma, l'incensazione e l'illuminazione dell'edificio, segni di festa e della luce di Cristo. Tutta la cerimonia converge all'ambone, luogo specifico della proclamazione della Parola di Dio, e all'altare.

*Il 12 settembre 2026 alle 18,30 presieduta dal nostro padre vescovo Claudio ci sarà una solenne celebrazione per ricordare i 200 anni di dedizione del nostro DUOMO

Lauretta D'Alvise



BASILICA PAFALE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN PORZIUNCOLA

CENTENARIO FRANCISCANO 800

Franciscus

Ottocento anni dalla morte di San Francesco

1226 — 2026

CON LA REGIONE Umbria

Assamblea Legislativa

CITTA' DI ASSISI

SOLENNITÀ DEL PERDONO DI ASSISI

29-31 luglio 2026

ore 19.00
TRIDUO DI PREPARAZIONE
Presiede S. Ecc. Mons. FELICE ACCROCCA
Arcivescovo-Vescovo di Assisi - Nocera U. - Gualdo T. e Foligno

Giovedì 30 luglio 2026

ore 16.30
CATECHESI PENITENZIALE PER TUTTI
"Giulia all'esame di coscienza" Don STEFANO DE PAULIS
 Rettore della Basilica di Santa Maria di Collemaggio - L'Aquila (Luogo della Perdono Celestiniano)

Sabato 1 agosto 2026

APERTURA DELLA SOLENNITÀ DEL PERDONO

ore 7.00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Presiede S. Ecc. Mons. FELICE ACCROCCA
Arcivescovo-Vescovo di Assisi - Nocera U. - Gualdo T. e Foligno

ore 8.30
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ore 11.00
SOLENNITÀ CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Presiede Rev. Mons. MASSIMO FUSARELLI OFM
Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori
Processione di "Apertura del Perdono"

ore 15.30
CELEBRAZIONE EUCARISTICA DEI PELLEGRINI D'ABRUZZO
Presiede M. P. SIMONE CALVARESE OFM Cap
Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Abruzzo-Lazio-Umbria

ore 17.00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ore 19.00
PRIMI VESPERI DELLA SOLENNITÀ E PELLEGRINAGGIO DELLA CITTÀ DI ASSISI
Presiede S. Ecc. Mons. FELICE ACCROCCA
Arcivescovo - Vescovo di Assisi - Nocera U. - Gualdo T. e Foligno
Offerta dell'incenso da parte del Sindaco di Assisi, VALTER STOPPANI

ore 21.15
VEGLIA DI PREGHIERA
Presiede P. MASSIMO TRAVASCO OFM
Custode del Protocollato Porziuncola

29 LUGLIO - 3 AGOSTO 2026

Domenica 2 agosto 2026

DEDICAZIONE DELLA PORZIUNCOLA E SOLENNITÀ DEL PERDONO
ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ore 11.30
SOLENNITÀ CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Presiede S. Eulizia CARD. ANGEL FERNANDEZ ARTIME
Legato Pontificio per le Basiliche Papali di Assisi

ore 19.00
SECONDI VESPERI DELLA SOLENNITÀ
Presiede M. R. P. MARCO VIANELLI OFM
Ministro Provinciale dei Frati Minori di Umbria e Sardegna
BASILICA APERTA fino alle 23.00

Lunedì 3 agosto 2026

ore 8.00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Presiede S. Ecc. Mons. FELICE ACCROCCA
Arcivescovo-Vescovo di Assisi - Nocera U. - Gualdo T. e Foligno

ore 11.00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Presiede M. R. P. MASSIMO TURNO OFM
Ministro Provinciale dei Frati Minori di Lecce

ALTRI EVENTI

31 luglio 2026 - Piazza Porziuncola

ore 16.30 - Inaugurazione della sezione antica del Museo della Porziuncola e della mostra **"SAN FRANCESCO ALLA PORZIUNCOLA"** dedicata all'immagine del Poverello di Assisi così come si è evoluta nella storia dell'arte e nel luogo del suo "transitus".

ore 21.00 - Concerto del Perdono 2026
"CENTO ANNI IN MUSICA. Omaggio a San Francesco d'Assisi".
Banda musicale della Guardia di Finanza in occasione del suo Centesimo anno di fondazione e dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti)

2 agosto 2026 - Piazza Porziuncola

ore 14.30 - Arrivo della 44ª Marcia Francescana **"RESPIRA LA VITA"**



INDULGENZA PLENARIA "PERDON D'ASSISI"

Fino ai primi Anni '90 era una pratica molto sentita oggi è quasi dimenticata. Un vero peccato perché il Perdon D'Assisi è uno straordinario dono che Dio ci ha concesso attraverso San Francesco. Un sacerdote, don Ernesto Martignon, deceduto il 4 agosto di 12 anni fa, invitava i fedeli ad accostarsi alla confessione e alla comunione almeno 4 volte all'anno: Pasqua, Natale, Perdon d'Assisi, "Morti".

DAL MEZZOGIORNO DEL 1 AGOSTO FINO ALLA MEZZANOTTE DEL 2 AGOSTO, si è potuta ricevere anche quest'anno l'indulgenza plenaria detta **"del perdon d'Assisi"**. Ogni fedele può acquisire l'indulgenza per se stesso o applicarla alle anime del Purgatorio.

Ma che cos'è l'indulgenza? L'indulgenza è la remissione parziale o totale delle pene maturate con i peccati già perdonati da Dio e assolti dal sacerdote nella Confessione, pene che dovrebbero altrimenti essere scontate nel Purgatorio.

Le condizioni richieste:

- 1) visita ad una chiesa parrocchiale o francescana e recita del Padre nostro e del Credo;
- 2) **Confessione sacramentale**;
- 3) **Comunione eucaristica**;
- 4) Preghiera secondo le intenzioni del Papa (indicativamente un Padre nostro e un'Ave Maria...);
- 5) **Disposizione d'animo che escluda ogni legame con il peccato.**

La Confessione, la Comunione e la recita del Padre nostro e dell'Ave Maria, possono essere adempiute anche nei giorni (indicativamente una ventina) precedenti o successivi la visita alla chiesa. Tuttavia è conveniente che la Comunione e la preghiera per il Santo Padre siano compiute nel giorno stesso della visita.

Il Papa Onorio III (1216-1227) chiese a Francesco che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: **"Santissimo Padre, benché io sia misero peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso perdono, con una remissione di tutte le colpe"**. I Papi, dopo Onorio III, estesero il "Perdon d'Assisi" a tutte le chiese francescane e parrocchiali del mondo.

La preghiera del Credo

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto:
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.



La Chiesetta della Porziuncola collocata all'interno della Basilica di S. Maria degli Angeli ad Assisi



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

SANT'ANTONIO DI PADOVA, AMICO DEI SOFFERENTI NEL CORPO E NELLO SPIRITO

Pur essendo di sabato, anche quest'anno la nostra Città ha manifestato la propria devozione a sant'Antonio di Padova. Il 13 giugno è la sua festa liturgica, celebrata come memoria obbligatoria in tutto il mondo, ma nella Diocesi di Padova e nei conventi francescani ha il grado di festa. La città di Padova, invece, lo festeggia come solennità essendone il Patrono principale. E non c'è chiesa o paese che non abbia almeno una statua, una strada, un capitello dedicati a questo frate francescano originario del Portogallo, ma universalmente conosciuto e amato come "il Santo" fin dai giorni successivi alla sua morte avvenuta il 13 giugno 1231 all'Arcella, nei pressi di Padova. Fu canonizzato (cioè dichiarato santo) a Spoleto il 30 maggio 1232 da papa Gregorio IX e riconosciuto Dottore ["Evangelico"] della Chiesa dal Venerabile papa Pio XII nel 1946.

Come da consolidata tradizione cittadellese, sabato 13 giugno 2026 è stato onorato il Santo con la Messa solenne in Duomo [consacrato esattamente 200 anni fa!] alle ore 18.30 e, al termine, con la processione che si è snodata per piazza Pierobon, via Garibaldi, riva dell'ospedale, borgo Treviso e infine presso la chiesa e il convento s. Francesco. Ha presieduto entrambe le celebrazioni il Presule francescano mons. Giorgio Bertin, nativo di Valsanzibio di Galzignano Terme. Giovane missionario nel Corno d'Africa, nel 1990 diventa Amministratore Apostolico di Mogadiscio dopo l'assassinio del vescovo Salvatore Colombo e nel 2001 viene consacrato vescovo anche di Gibuti. Nel 2024 conclude il suo incarico di Pastore delle due diocesi e ritorna in Italia presso un convento francescano in provincia di Lecco.



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE



La processione con la statua di sant'Antonio, arrivata poco prima delle ore 20 davanti al nosocomio prospiciente la cinta muraria, è accolta dai fedeli partecipanti alla Messa delle ore 19 celebrata nella chiesa dell'ospedale come pure da alcuni operatori sanitari e pazienti di psichiatria e di riabilitazione, i cui reparti si affacciano entrambi su riva dell'ospedale. Erano stati avvertiti fin dal primo pomeriggio della possibilità di 'partecipare' all'omaggio a sant'Antonio dal proprio reparto, sentendolo particolarmente vicino alle loro sofferenze e speranze... come coloro che hanno beneficato della carità cristiana del Taumaturgo otto secoli fa. A lode di Dio!





PRONTI A PARTIRE!



Anche quest'anno si avvicina per il nostro gruppo Cittadella 2 il momento di partire per nuove avventure. Al campo estivo tutte le fatiche e i progetti dei mesi passati trovano il loro apice massimo. Per ragazze e ragazzi di ogni età, è l'occasione di mettersi alla prova, cementare amicizie vere e affidarsi alla Comunità e alla Provvidenza. I lupetti saranno in una casa vacanze a Romana (VI) dal 16 al 23 agosto, per coltivare la propria indole giocando assieme e imparare a sognare in grande.

I reparti campeggeranno in Val Calamento (TN) dal 2 al 13 agosto, immersi nella natura, condividendo le fatiche della vita quotidiana per imparare ad affrontarle insieme. Il clan partirà l'8 agosto per la sua Route nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, nei luoghi che hanno ispirato Dante Alighieri, per spostarsi poi a Forlì (FC) per tre giorni di servizio con la comunità locale. A tutti, buona strada!

*Lama Impertinente
Lince Impulsiva*



IL CAMPO DI PRIMAVERA-REP JAM CITTADELLA 4

Il 27 e 28 maggio il Reparto Jam ha vissuto il tradizionale Campo di Primavera, un'occasione speciale per trascorrere insieme una fine settimana, a conclusione dell'anno appena passato insieme. Anche se il campo si è svolto negli spazi del Patronato, non sono mancati lo spirito scout e le attività che caratterizzano la vita di reparto.

Appena arrivati, i ragazzi si sono messi subito all'opera per montare le tende e, una volta sistemati, è iniziata una coinvolgente caccia al tesoro per le vie di Cittadella, preparata con cura dalla squadriglia Cobra. Tra indizi, prove e momenti di sana competizione, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di mettersi alla prova facendo lavoro di squadra e passando un pomeriggio diverso dal solito.

Al termine dell'attività ci siamo ritrovati per una semplice ma sempre apprezzata cena al sacco, condividendo il tempo insieme in un clima di amicizia e allegria. Con il calare della sera è arrivato uno dei momenti più attesi: il gioco notturno. Per qualche ora, i ragazzi si sono tra-

sformati in vere e proprie spie, affrontando missioni, cercando informazioni e superando ostacoli in un'attività che ha unito strategia, osservazione e tanto divertimento.

La mattina successiva è iniziata con la colazione, seguita dallo smontaggio delle tende.

La conclusione del fine settimana è stata dedicata alla partecipazione alla messa e, successivamente, all'autofinanziamento davanti al Duomo, dove abbiamo venduto torte preparate dai ragazzi stessi con l'aiuto della famiglia.

Un'iniziativa che, oltre a contribuire alle attività del reparto, ha permesso ai ragazzi di sperimentare il valore dell'impegno condiviso e del servizio.

Sono state due giornate semplici ma ricche di esperienze, durante le quali ogni ragazzo ha potuto vivere lo spirito dello scoutismo attraverso il gioco, la collaborazione e la vita all'aria aperta. Il Campo di Primavera si è confermato un momento importante di crescita e di condivisione, lasciando a tutti tanti bei ricordi e la voglia di ritrovarsi presto per nuove avventure.

LETTURE DOMENICALI

**2 AGOSTO: domenica 18
del Tempo Ordinario**

Dal libro del profeta Isaia (55,1-3)

Così dice il Signore: "O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

Dal Salmo 144 *Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.*

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (8,35.37-39)

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Dal Vangelo secondo Matteo (14,13-21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

**9 AGOSTO: domenica 19
del Tempo Ordinario**

Dal libro primo libro dei Re (19,9.11-13)

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore". Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

LETTURE DOMENICALI

Dal Salmo 84 *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (9,1-5)

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo (14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù

parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

**15 AGOSTO: sabato –
ASSUNZIONE della B.V.MARIA**

Dal libro dell'Apocalisse (11,19;12,1-6.10)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo".

Dal Salmo 144 *Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.*

Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

LETTURE DOMENICALI

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (15,20-26)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della

sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

16 AGOSTO: domenica 20 del tempo ordinario

Dal libro del profeta Isaia (56,1.6-7)

Così dice il Signore: "Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli".

Dal salmo 66 Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

LETTURE DOMENICALI

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,13-15.29-32)

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione, se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinunciato tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Dal vangelo secondo Matteo (15,21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

23 AGOSTO: domenica 21 del Tempo Ordinario

Dal libro del profeta Isaia (22,19-23)

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: "Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide; se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre.

Dal Salmo 137 Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,33-36)

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da

LETTURE DOMENICALI

lui, per mezzo lui e per lui sono tutte le cose.
A lui la gloria nei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo (16,13-20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

**30 AGOSTO: domenica 22
del Tempo Ordinario**

Dal libro del profeta Geremia (20,7-9)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Dal Salmo 62 Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,

ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Dalla lettera di san Paolo ai Romani (12,1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Dal Vangelo secondo Matteo (16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo

LETTURE DOMENICALI

se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

**6 SETTEMBRE: domenica 23
del tempo ordinario**

Dal libro del profeta Ezechiele (33,1.7-9)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai, e tu non parli perché il malvagio desista alla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità; ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Dal Salmo 94 Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13,8-10)

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: "Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai", e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Dal Vangelo secondo Matteo (18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro".

**13 SETTEMBRE: domenica 24
del tempo ordinario**

Dal libro del Siracide (27,30-28,7)

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.
Chi si vendica subirà la vendetta dal Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdonare l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri

LETTURE DOMENICALI

peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espiierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Dal Salmo 102 Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (14,7-9)

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Dal Vangelo secondo Matteo (18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli

rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

20 SETTEMBRE: domenica 25 del Tempo ordinario

Dal libro del profeta Isaia (55,6-9)

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

LETTURE DOMENICALI



Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Dal Salmo 144 Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (1,20-24.27)

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa debba scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai

meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Dal Vangelo secondo Matteo (20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna».

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicen-

do: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

**27 SETTEMBRE: domenica 26
del Tempo ordinario**

Dal libro del profeta Ezechiele (18,25-28)

Così dice il Signore: "Voi dite: Non è retto il modo di agire del Signore. Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà.

Dal Salmo 24 Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia,

insegna ai poveri la sua via.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: [egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio; ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.]

Dal Vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». Ed egli rispose: «Non ne ho voglia». Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: «Sì, signore». Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.



LO SPORT CHE UNISCE: XXª EDIZIONE DEL TORNEO DI PALLAVOLO PARROCCHIALE



Si è conclusa venerdì 3 luglio 2026 la XXª edizione del torneo di pallavolo organizzato nella nostra Parrocchia; un appuntamento sempre più atteso che, dal 8 giugno, ha animato le serate estive con sport, amicizia e tanta partecipazione.

L'iniziativa, promossa dal **Circolo NOI Pozzetto e dai giovani della Parrocchia**, ha visto la partecipazione di otto squadre che si sono affrontate in un clima di entusiasmo e sana competizione.

Per quasi un mese il campo della parrocchia è diventato un punto di ritrovo per giocatori, famiglie e sostenitori, offrendo un'occasione concreta di incontro e condivisione. Le partite sono state combattute e coinvolgenti, ma sempre caratterizzate dal rispetto reciproco e dal fair play, valori che rappresentano il vero spirito della manifestazione. Al di là dei risultati sul campo, il torneo ha saputo creare nuove amicizie, rafforzare i legami tra i giovani e favorire la partecipazione dell'intera comunità parrocchiale.

Il torneo conferma come lo sport possa essere uno strumento prezioso per creare comunità, favorire l'incontro tra le persone e offrire ai giovani occasioni concrete di crescita e protagonismo. Grazie all'impegno dei nostri giovani e del Circolo NOI, la parrocchia continua a essere un punto di riferimento dove condividere esperienze, divertirsi e costruire relazioni autentiche.

L'appuntamento è già alla prossima edizione, con l'auspicio di vedere ancora più squadre, più partecipanti e lo stesso entusiasmo che ha reso questa manifestazione un vero successo.

... e vi aspettiamo, sempre numerosi e pronti a fare il tifo per la vostra squadra del cuore, al torneo di calcetto che si svolgerà dal 06 al 24 luglio 2026.

I nostri tornei sono speciali! Uniscono sport, amicizia e vita di comunità, rendendo lo stare assieme la cosa più importante e che va oltre il semplice risultato agonistico.



IL GIORNALE DI POZZETTO

annuncia

SAGRA POZZETTO 2026

AREA TENDONE

BRENTA GUNNERS

Basket

Venerdì
21
agosto

AREA GIOVANI

H1N1

Cover band rock

ASTRA JIU-JITSU

Arti marziali

Sabato
22
agosto

LUCIANO GAGGIA

DJ Set

FIABE ANIMATE

Dalle 20.00

Domenica
23
agosto

9.0 LIVE

Cover band anni '90 - 2000

BASKET CITTADELLA

Basket

Lunedì
24
agosto

GLI ULTIMI

Cover band Ultimo

ANGELS DANCING

Hip Hop

Martedì
25
agosto

FACCIA DA MAX

Cover band Max Pezzali

BULWARK ASD

Skateboard

Mercoledì
26
agosto

ADHOC

Cover band rock

LE ATTIVITÀ PER BAMBINI SONO DALLE 18.30 ALLE 21.00

SERATA GNOCCHI, RISOTTO E GALLETTO

VENERDÌ 21/08 DALLE 19.30

entrata libera senza prenotazione

PALO DELLA CUCCAGNA

DOMENICA 23/08 DALLE 18.30 - PARCO DIETRO CHIESA



SAGRA DI CA' ONORAI 2026

È sempre difficile trasformare le emozioni in parole ma ci proviamo:

"Ho visto gente"

Ho visto gente ridere
Ho visto gente piangere
Ho visto gente chiedere aiuto
Ho visto gente dare aiuto
Ho visto gente lavorare interi weekend,
non deve mancare nulla
Ho visto gente lavorare la notte, deve
essere tutto pronto
Ho visto gente indossare la maglietta a
sera tarda, hanno bisogno di me
Ho visto gente affrettare il passo, mi
stanno aspettando
Ho visto gente non mollare mai fino
all'ultimo
Ho visto gente crollare su una panchina
dalla stanchezza
Ho visto gente mangiare in fretta, così poi mangiano gli altri
Ho visto gente cantare
Ho visto gente ballare
Ho visto gente abbracciarsi
Ho visto gente stupirsi
Ho visto gente emozionarsi

Ho visto gente di Cuore ❤️

Grazie GENTE! 🙏





PARROCCHIA DI CA' ONORAI

IL SALUTO AL CATECHISMO

Nell'ultimo saluto della nostra parrocchia al catechismo tradizionale, abbiamo pregato insieme Dio Padre affinché sia vicino alla nostra comunità donandoci nuova forza e coraggio in questo momento di cambiamento e ci aiuti a trovare nella santa Eucaristia l'unica vera fonte di unità.

Abbiamo affidato a Lui i ragazzi di Iniziazione Cristiana del passato e del presente perché

non smettano mai di cercare Gesù e possano trovare testimoni credibili e pronti ad accoglierli nella comunità che li circonda.

Abbiamo ringraziato i catechisti, i sacerdoti e le famiglie che nel tempo hanno sostenuto il cammino di Iniziazione Cristiana e invocato lo Spirito Santo affinché illumini ciascuno di noi verso le nuove vie di servizio a cui ci chiamerà.

Con grande riconoscenza a Dio Padre per il cammino fatto insieme la comunità di Ca' Onorai ringrazia.

Nella foto alcuni dei ragazzi dell'ultimo gruppo di Iniziazione Cristiana presenti alla Santa Messa del Corpus Domini.



Gita del Circolo NOI a Monza e alla Reggia Reale



PARROCCHIA DI CA' ONORAI

SUPERNACHO: IL CORAGGIO DI METTERSI IN GIOCO INSIEME

Anche quest'anno il Grest di Ca' Onorai ha saputo trasformare due settimane estive in una straordinaria esperienza di crescita, amicizia e condivisione. Ad accompagnarci in questo percorso è stato SuperNacho, protagonista di una storia che ci ha insegnato come i veri eroi non siano coloro che non sbagliano mai, ma chi trova il coraggio di mettersi in gioco per gli altri, fidandosi delle persone che ha accanto.

Tra giochi, attività, e laboratori, bambini, ragazzi e animatori hanno sperimentato il valore dell'alleanza e della fiducia reciproca. Ogni giornata è stata un'occasione per costruire legami autentici, imparare l'ascolto, accogliere l'imprevisto e scoprire che ogni difficoltà può diventare un'opportunità quando viene affrontata insieme.

Come nella storia di SuperNacho, anche noi abbiamo capito che la forza più grande non nasce dal successo personale, ma dalla fraternità, dalla capacità di aiutarsi e di condividere gioie e fatiche. È proprio nelle relazioni costruite giorno dopo giorno che il Grest trova il suo significato più profondo.

Un'esperienza come il Grest non nasce per caso, ma è il frutto di una grande rete di persone che scelgono di mettersi al servizio della comunità. Per questo desideriamo esprimere la nostra gratitudine ai genitori, che ci hanno accordato la loro fiducia accompagnandoci in questo percorso educativo; ai bambini e ragazzi, che con il loro entusiasmo hanno riempito di vita ogni momento; agli animatori, che si sono messi in gioco con generosità e responsabilità diventando un punto di riferimento per i più piccoli. Grazie a ciascuno di loro, il Grest è diventato una vera esperienza di comunità, capace di lasciare un segno nel cuore di tutti.

Un grazie speciale va alle mamme che hanno offerto il loro prezioso aiuto e a tutte le

persone che, in modi diversi, hanno donato tempo, materiali, idee e sostegno concreto. Ogni gesto, anche il più semplice e discreto, ha contribuito a rendere il Grest una grande esperienza di comunità. Al termine di questo cammino portiamo a casa molti ricordi, nuove amicizie e la consapevolezza che il vero superpotere è quello di camminare insieme. Con il coraggio di SuperNacho e la forza della nostra comunità, anche quest'estate abbiamo scritto una bellissima pagina di vita condivisa.





CAMPO SCUOLA MEDIE:

IL CORAGGIO DI GUARDARE IN ALTO

Una quarantina di ragazzi delle scuole medie ha vissuto quest'anno l'esperienza del camposcuola, accompagnata da un gruppo di animatori che, con entusiasmo e dedizione, ha preparato attività, giochi, momenti di riflessione e di preghiera.

Il filo conduttore di questi giorni è stato il tema dei sogni e dei desideri. In un tempo in cui spesso si rischia di abbassare lo sguardo, accontentandosi di ciò che è immediato o lasciandosi trascinare dalle mode, abbiamo invitato i ragazzi ad alzare gli occhi verso l'alto, ad avere il coraggio di "spiccare il volo", coltivando ideali grandi e scoprendo che la vita acquista bellezza quando non rinuncia a cercare ciò che vale davvero.

Le diverse attività ci hanno aiutato anche a riflettere sul significato della libertà. Essere liberi non significa poter fare tutto ciò che si

vuole, ma imparare a scegliere il bene, assumendosi la responsabilità delle proprie decisioni. Ogni scelta contribuisce a costruire la persona che stiamo diventando e orienta il nostro futuro.

Il camposcuola è stato così un'occasione preziosa per crescere insieme: tra sorrisi, animali, giochi, amicizie che si sono rafforzate e momenti di condivisione più profondi. Un grazie sincero va agli animatori, che hanno donato tempo ed energie con grande generosità, e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa esperienza.

Ci auguriamo che ciascun ragazzo sia tornato a casa con qualche domanda in più nel cuore, ma soprattutto con la consapevolezza che vale sempre la pena sognare in grande e non avere paura di alzare lo sguardo verso il cielo.

ESTADÒ: CI VEDIAMO A FINE ESTATE!

Dopo l'intensa esperienza dei Grest, è tempo di ritrovarci! Quest'anno Estadò si rinnova e diventa un'occasione ancora più bella per concludere insieme l'estate. L'invito è rivolto a tutti i ragazzi che hanno vissuto il Grest come animatori, ma anche ai loro amici: più siamo, più ci divertiamo!

Saranno tre serate per raccontarci come sono andate le vacanze, condividere una cena in compagnia e vivere insieme il Palio dei Grest. Ogni parrocchia schiererà la propria squadra, pronta a sfidare le altre nelle prove preparate dagli organizzatori. Al termine dell'evento sarà proclamata la squadra vincitrice, che porterà a casa il Palio, custodendolo per un anno prima di rimetterlo in gioco nell'edizione successiva. Se hai voglia di rivedere gli amici dell'estate, conoscere persone nuove e metterti in gioco in un clima di festa e di amicizia, non perdere questa occasione. Ci vediamo il 2-3-4 Settembre!!!

Ti aspettiamo: iscriviti... e porta con te anche un amico!



UNA SOSTA PER RIPARTIRE

In una calda sera di giugno, ci siamo trovati catechiste e parroco a fare un po' di verifica del percorso e delle attività dell'iniziazione cristiana nella nostra piccola parrocchia.

Da qualche anno la Diocesi di Padova propone questi momenti di verifica con la metodologia usata negli incontri sinodali: preghiera, riflessione personale, ascolto reciproco, confronto, scelta di proposte sulle quali mettersi in gioco.

Abbiamo ripensato al nostro servizio per far emergere aspetti significativi delle nostre relazioni con la parrocchia, con le famiglie, con i nostri ragazzi e tra di noi.

Emerge innanzitutto una certa difficoltà a far conoscere il percorso dell'iniziazione cristiana alle persone della parrocchia e della comunità anche se i tre gruppi di catechismo hanno partecipato con le famiglie e hanno animato alcune celebrazioni nei periodi di Avvento e Quaresima.

La partecipazione alla messa domenicale che oramai, un po' dappertutto, è diventata sporadica per molte famiglie, è stata molto positiva in queste occasioni. Queste celebrazioni sono state vissute con impegno e con gioia da parte dei bambini e ragazzi e sono diventate momenti forti dell'anno catechistico.

Riguardo alla catechesi dei genitori; nella nostra parrocchia viene portata avanti dal diacono Giorgio con due gruppi, e questa è una bella occasione per riaccendere o ravvivare la scelta di fede come adulti; il terzo gruppo invece ha scelto di coinvolgere i genitori in modo diverso, anche con uscite o con incontri formativi. La partecipazione nel primo caso è di circa la metà; dispiace non vedere i genitori un po' più coinvolti nel percorso dei loro figli. Tuttavia, la catechesi degli adulti non è obbligatoria e come prevedono i nuovi orientamenti per la catechesi, sarà importante in futuro trovare occasioni alternative per stare insieme, per conoscersi e condividere.

Come catechiste sentiamo anche il bisogno di sentire di più la presenza della nostra comunità e i bambini avrebbero bisogno di qualche attività di animazione come l'ACR anche per socializzare, queste opportunità purtroppo mancano durante l'anno nonostante ci sia un bel gruppo di giovani impegnato a organizzare giochi nelle serate estive e qualche festa su misura per i bambini.

Ciò che invece ci rincuora è la bella partecipazione dei bambini agli incontri di catechismo, vengono tutti con entusiasmo e il tempo passa veloce, a volte anche troppo! In tutti gli incontri sono presenti la preghiera e la Parola, alimenti principali del percorso. Sempre presenti anche proposte accattivanti, giochi e attività laboratoriali molto semplici che hanno lo scopo di lasciare un segno nel vissuto dei ragazzi e rendono più comprensibili i contenuti che vogliamo trasmettere.

Ecco allora per concludere una piccola parte del messaggio del vescovo Claudio nell'introduzione ai nuovi orientamenti (pag.5): "La proposta della catechesi dunque è un'iniziale contributo per sostenere i genitori nel loro ministero di comunicare Gesù e il Vangelo e si inserisce nel più ampio percorso di iniziazione alla fede". Lo Spirito Santo ci aiuti a dare questo contributo nel modo migliore.

La catechista Francesca





ESTATE IN PATRONATO: SERATE DI GIOCO, AMICIZIA E CONDIVISIONE



L'estate è il tempo della spensieratezza, delle amicizie e del desiderio di stare insieme. Per questo la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria rinnova anche quest'anno uno degli appuntamenti più attesi dai bambini e dalle famiglie: il grest (gruppo estivo). Un'occasione speciale per trasformare le serate estive in momenti di allegria, gioco e condivisione nel cortile del patronato San Gregorio Barbarigo di Santa Maria. Rivolto ai bambini nati dal 2013 al 2022, il grest si è svolto nelle serate del 1, 6, 8, 13, 15, 20, 22 e 29 luglio, dalle 20.30 alle 22.00. Sono state serate animate da giochi di squadra, laboratori, musica, balli e tante attività pensate per coinvolgere i più piccoli in un clima di entusiasmo e amicizia.



Il grest non è soltanto un'occasione di svago, ma rappresenta un prezioso punto di ritrovo estivo, dove i bambini possono riscoprire il piacere di stare insieme, fare nuove conoscenze e rafforzare legami già esistenti. In un periodo in cui la scuola lascia spazio alle vacanze, il patronato diventa un luogo sicuro e accogliente dove crescere divertendosi.

Fondamentale è il contributo degli animatori e dei volontari, che con passione e generosità rendono possibile questa esperienza educativa, trasmettendo valori come il rispetto, la collaborazione e l'amicizia.

Il grest è quindi molto più di un semplice centro estivo: è un'occasione per vivere la comunità, creare ricordi indimenticabili e riempire le serate d'estate di sorrisi, energia e voglia di stare insieme.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli animatori che, con entusiasmo, disponibilità e spirito di servizio, dedicano tempo ed energie per rendere possibile questa bellissima esperienza. Grazie al loro impegno, il grest continua a essere un punto di riferimento per tanti bambini e un'occasione preziosa di crescita, amicizia e condivisione. A loro va **la riconoscenza sincera di tutta la comunità parrocchiale**, che apprezza il valore del lavoro svolto e l'amicizia con cui accompagnano bambini e ragazzi durante le serate estive.



LO SPIRITO DEL PALIO CONTINUA: UNA COMUNITÀ CHE SI RITROVA

Anche dopo le intense giornate del palio, la voglia di stare insieme non si è fermata. Venerdì 11 luglio la Contrada di San Rocco ha accolto famiglie e amici per una piacevole serata all'insegna della convivialità e dell'amicizia. La cena condivisa, accompagnata dalla musica, ha offerto l'occasione per trascorrere alcune ore in serenità, tra sorrisi, dialogo e ringraziamenti rivolti a tutti coloro che hanno contribuito con impegno e disponibilità alla buona riuscita dell'iniziativa. Mentre gli adulti si intrattenevano tra conversazioni e qualche ballo, bambini e ragazzi hanno vissuto con entusiasmo la serata giocando insieme e rincorrendo un pallone. Sono proprio questi momenti di semplicità a dare valore alla vita della comunità: occasioni in cui il tempo condiviso, l'accoglienza reciproca e la gioia di ritrovarsi rafforzano i legami tra le persone. È questo lo spirito più autentico del palio, capace di proseguire ben oltre i giorni della manifestazione e di lasciare nel cuore il desiderio di continuare a camminare insieme come comunità. *La festa più bella è quella che lascia il desiderio di ritrovarsi ancora.*





BENVENUTA ESTATE! ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AL NIDO INTEGRATO DI SANTA MARIA SI IMPARA... CON TUTTI I SENSI

L'estate è arrivata e, con i suoi colori, i suoi profumi e il suo calore, ha portato tanta gioia anche alla Scuola dell'Infanzia e al Nido Integrato di Santa Maria. Le ultime settimane dell'anno educativo sono state vissute all'insegna della scoperta, della condivisione e della continuità tra nido e scuola dell'infanzia, in un percorso che ha visto i bambini crescere insieme attraverso esperienze semplici ma ricche di significato.

Acqua, sabbia, frutta di stagione, erba e luce sono diventati strumenti preziosi di apprendimento. Attraverso il gioco e la sperimentazione, i bambini hanno potuto conoscere le caratteristiche dell'estate, lasciandosi guidare dalla curiosità e dalla meraviglia. Le loro piccole mani, sempre più esperte e consapevoli, hanno toccato, impastato, travasato, osservato e creato, rispondendo ai bisogni di ciascuno: chi cercava tranquillità, chi desiderava costruire, chi esprimeva la propria creatività e chi semplicemente si lasciava affascinare da nuove sensazioni.

La sabbia che scivola tra le dita, i piedi nudi che affondano nel terreno, i secchielli che si riempiono fino a traboccare e il ritmo lento dei travasi hanno trasformato ogni momento in un'occasione di crescita. Anche ciò che agli occhi degli adulti può sembrare "disordine" diventa, per i bambini, una straordinaria opportunità di esplorazione. Il contatto con la natura favorisce infatti il benessere emotivo, stimola la concentrazione, alimenta la fantasia e insegna a rispettare i tempi della scoperta.

E quando il sole estivo si fa più intenso, la meraviglia continua anche negli spazi interni del nido, dove luci soffuse, colori fluorescenti e giochi di forme accendono lo stupore dei più piccoli, regalando esperienze sensoriali capaci di nutrire la fantasia e l'immaginazione.

Perché educare significa anche saper rallentare, ascoltare e lasciare ai bambini il tempo di osservare, sperimentare e meravigliarsi. Il tempo, infatti, non è un ostacolo da superare, ma una risorsa preziosa da custodire e rispettare.

Un sentito grazie va alle educatrici e alle insegnanti che, con professionalità, sensibilità e passione, accompagnano ogni giorno i bambini in questo straordinario viaggio di crescita. A loro si unisce la gratitudine delle famiglie e di tutta la comunità parrocchiale, che riconosce nella scuola un luogo dove **ogni bambino è accolto, valorizzato e aiutato a scoprire, con gioia, la bellezza del mondo.**

Felice estate a tutte e a tutti, Marisa



LA PAROLA DI PAPA LEONE

Lampedusa è una terra aperta, un'ancora di salvezza per chi affronta il mare per fuggire da guerre, miseria, persecuzioni. Gli abitanti di quest'isola sono simbolo del miracolo della compassione. La paura invece alimenta pregiudizi e disprezzo. Purtroppo non manca chi ha paura di contaminarsi nel contatto con gli altri, negando così, persino davanti alla sofferenza e alla morte, la comune origine in Dio, la dignità di ogni essere umano e la chiamata all'amore senza limiti. È tempo di riconoscere e affermare che l'appartenenza religiosa non deve mai diventare motivo di discriminazione. Dove c'erano muri di separazione Cristo li ha abbattuti. Non ci può essere un amore di Dio senza amore del prossimo, e non c'è prossimo se io non mi avvicino. Il Vangelo risuona dove i popoli si incontrano, le persone si accolgono, le loro vicende si intrecciano, le diverse culture si pongono in dialogo. Diventa muto invece dove ognuno fa di se stesso un'isola, dove il contatto è evitato e lo scambio è interrotto.

Qui a Lampedusa avete visto migliaia di esseri umani nelle mani dei trafficanti di morte che li hanno spogliati di tutto lasciandoli mezzi morti. Il mare ha accolto gli altri, quelli che non ce l'hanno fatta a giungere dove speravano. L'impatto con chi giace davanti a noi spogliato di tutto chiama alla prossimità. Ringraziamo tutti coloro che, con o senza il dono della fede, hanno scelto di amare insieme. Sì, perché tra voi è l'amore a essersi organizzato, quell'amore di cui la compassione, per chi vede il fratello in mare, è come il primo fremito, la chiamata profonda a osare ciò che mai avreste pensato. Grazie fratelli e sorelle, perché non c'è niente di scontato nel vostro farvi prossimo, niente di automatico. Il Signore vi assista e vi accompagni.

Lampedusa, 4 luglio

SABATO 12 e DOMENICA 13 settembre:

PALIO DI S. DONATO

Esorto specialmente i ragazzi e i giovani a iscriversi ai giochi e alle gare che verranno programmate dagli Organizzatori che ringraziamo.



CAMPO SCUOLA 2026



Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, si è svolto il campo estivo della parrocchia di San Donato, lasciando nei cuori di ragazzi, animatori e accompagnatori un bagaglio pieno di ricordi, risate e momenti preziosi. È stata una settimana intensa, vissuta all'insegna della condivisione, del gioco e della crescita spirituale. Siamo stati ospiti presso l'Ostello di Nate a Borgo Valbelluna, una bellissima struttura immersa nel verde delle Prealpi Bellunesi. Abbiamo trascorso giornate di aiuto reciproco, di condivisione della fatica, delle camminate e della gioia delle serate di festa. Non sono mancati i momenti di attività guidata, di preghiera e di confronto in piccoli gruppi, che hanno aiutato i ragazzi ad interrogarsi su temi importanti della loro vita e della fede. Tra giochi a squadre, grandi sfide e piccoli compiti quotidiani di gestione della casa, ciascuno ha potuto mettere a disposizione del gruppo i propri talenti. Un ringraziamento speciale a Don Luciano, che supporta con entusiasmo ogni proposta di noi animatori, ai ragazzi e alle loro famiglie, all'associazione Noi di San Donato per la disponibilità e l'aiuto che continua a fornirci, agli accompagnatori e a tutti coloro che hanno speso il loro tempo e la loro buona volontà per la riuscita del campo. Ci vediamo al GREST!

Gli animatori



LAVORARE INSIEME

Anche quest'anno, in Comunità, siamo riusciti a realizzare l'iniziativa della cosiddetta "SETTIMANA DEL LAVORETTO" (29 giugno – 3 luglio 2026). Questo non è sempre scontato! Rimaneva scoperto il laboratorio della "PITTURA", ma grazie a Marzia e alle sue due figlie, che senza pensarci due volte, ci hanno dato la loro disponibilità, abbiamo potuto dare vita anche a questo laboratorio, insieme al quello del legno, del ricamo, dell'uncinetto e delle paillettes.

Così una sessantina di bambini e ragazzi, che spesso definiamo come "social-dipendenti", si sono dedicati più ore al giorno a queste attività manuali, facendo incontrare generazioni diverse ed è stato come sempre un grande "successo". Il saper fare con grande professionalità dei più grandi, è diventato ponte con i più piccoli. La condivisione di competenze, e non solo, ha portato a vedere qualcosa che si è realizzato con le proprie mani e questo ha reso felici tutti i partecipanti. In un mondo virtuale assemblare pezzetti di legno, combinare

filati, sporcarsi le mani di colore, vedere luccicare qualche piccolo oggetto di polistirolo, da soddisfazione. È richiesta concentrazione, coordinazione, fantasia per superare le difficoltà iniziali; ma questo ha del positivo per coloro che vi si cimentano.

In questo periodo di calma e di tranquillità, che non è assenza totale di impegni, queste mattinate sono state occasione propizia per recuperare la bellezza delle relazioni e dei legami con altri. Questo permette sempre alle persone una piacevole relazione tra di loro. Non è mai mancato il momento della preghiera con l'invito di Don Luciano a lavorare con gioia, con impegno, con rispetto e amicizia. Il tutto si è concluso con la serata finale di venerdì 3 luglio, quando anche i genitori e i nonni hanno potuto complimentarsi con quanto prodotto dai loro figli e nipoti. Poi intorno ad un banchetto fraterno ci siamo dati un arrivederci al prossimo anno!

Gianna





CENTRO DE FOUCAULD



Centro Charles de Foucauld - Cittadella
Attività e proposte

Santa Messa in suffragio di don Ernesto Martignon

Ore 9.30 - Domenica 9 agosto 2026
Chiesa di S. Maria del Carmine a Cittadella.

Si ricorderà don Ernesto Martignon. Invitiamo quanti lo desiderano a partecipare a questo momento di preghiera e ringraziamento. Le offerte raccolte andranno a favore del "Centro per la vita" di Cittadella



Adorazione Eucaristica

Ogni Martedì ore 20.30 – 21.30
Presso la cappellina
del centro de Foucauld



I giorni del deserto dal 23 al 27 luglio 2026

Presso il centro missionario La città dei ragazzi di Cuneo.
E' un ritiro spirituale comunitario estivo incentrato sulla preghiera in silenzio e sull'ascolto della parola.

Per informazioni: Antonella 328 2144746

TEMA DEL DESERTO:

La profezia di una Chiesa ai margini



CENTRO DE FOUCAULD

Visita al Santuario della Beata Vergine di San Luca 20 settembre 2026 – Bologna



La quota di partecipazione di euro 70 comprende il viaggio in autobus, il pranzo e la visita guidata con auricolare.

6:30	partenza da Cittadella
9:30	S. Messa al santuario
10:30	visita personale
12:00	pranzo da Vito
14:00	visita guidata
18:00	ritorno a Cittadella

Percorso Biblico 2026

Dio dialoga con noi



5 ottobre	Dio e Abramo Don Maurizio Rigato	26 ottobre	Gesù e Nicodemo Don Marcello Milani
12 ottobre	Dio ed Elia Padre Giuseppe Caramazza	2 novembre	Gesù e la Samaritana Don Carlo Broccardo
19 ottobre	Dio e Giobbe Dr. Federica Vecchiato	9 novembre	Gesù e Anania Padre Giuseppe Caramazza

Per informazioni ed iscrizioni: **Centro Charles de Foucauld**
via B.go Padova 45, 35013 Cittadella (PD)

e-mail - defoucauld.cittadella@gmail.com cell. 327 387 03 08



Centro de Foucauld Cittadella



centrodefoucauld

www.centrodefoucauld.cittadella.it



GRUPPO MISSIONARIO SAN GIUSEPPE Ovvero MANI D'ORO a servizio del Borgo Treviso Di Cittadella - 21 luglio 2026

Il saluto che abbiamo dato a Emma Cecchetto in questi giorni, che ha lasciato la sua vita terrena a 95 anni, ci ha dato l'occasione per ricordare anche il nostro stare insieme, come gruppo di volontariato e di solidarietà, proprio nel Centro San Giuseppe di Borgo Treviso a Cittadella.

Fin dal 1996, suor Giacinta, pilastro del Centro San Giuseppe, delle Suore dell'Istituto Farina, incaricata da mons. Luigi Rossi, per animare e gestire quotidianamente il Centro, ha avuto la brillante idea di animare le giovani mamme e nonne del Borgo con l'apertura del "Corso di ricamo". Per questo, conoscendo Emma e le sue doti e conoscenze l'ha invitata a insegnare le diverse tecniche del ricamo a cominciare dal chiacchierino, dalla rete al telaio, al gigliuccio.

Da quel momento, sono **passati 30 anni** e quel gruppo esiste ancora, ora tutte nonne, alcune ci hanno già lasciato come Silvana e in questi giorni anche Emma, la pioniera, che, con suor Giacinta e le altre volonterose, ha fatto fiorire e fruttificare quello che poi sarebbe diventato il Gruppo Missionario San Giuseppe.

Questo gruppo, come poi diranno le fedelissime, Vilma, Silvana, Mery, Claudia, Mariangela, Luisa, Gina, Luigina, Lidia... è nato come idea di volontariato.



DOMENICA 4 OTTOBRE – ORE 15,30

Festa di San Francesco

**Parco zoofilo S. Francesco a Presina di Piazzola s. Br.
via Borghetto I n. 11**

tradizionale **SANTA MESSA**

celebrata da don Alessio Graziani, direttore di radio Oreb
con la benedizione degli animali che ognuno può portare.

Sono invitate in particolare le famiglie con i bambini.

Era formato da persone, ognuna con esperienza diversa, tutte amalgamate fra di loro, che si sono coinvolte nel gruppo con lo scopo di realizzare materiale utile per la casa, accessori, ricami, lavori a maglia, all'uncinetto e di cucito utilizzando le macchine da cucire del centro e acquistandone poi altre che servivano a tutte.

Il materiale era donato dalle ditte di tessuti, tappezzerie, maglifici e mercerie. A tutto ciò veniva aggiunta la creatività, la fantasia e la mano esperta di mamme e nonne che si incontravano settimanalmente, **al mercoledì, non solo per lavorare, ma soprattutto per trascorrere un paio d'ore in compagnia**, sentendosi libere di parlare di sé stesse, della loro famiglia, dei problemi e delle gioie che vivevano in casa.

Era il gruppo di **"DEL CUCITO E DEL FAR FILÒ"** perché si aiutavano a vicenda a **"stare in piedi"** nella vita. Non era più solo un hobby, era una condivisione serena delle situazioni di vita familiare anche attorno a una tazzina di caffè.

Alla fine di ogni anno, dalla vendita di tutti i lavoretti, tramite mercatini o da ordini su commissione, si divideva il ricavato che andava a sostenere il progetto iniziale di solidarietà.

Poi si è allargato condividendo le offerte per i Frati Francescani, le Suore del Farina, l'ALM Associazione Laicale Missionaria (della figlia di Emma) e per la Parrocchia di Cittadella.

Con il passare del tempo, però, sono venute a mancare persone importanti nel gruppo, e un po' alla volta, purtroppo, è finita l'attività. Anche il Centro San Giuseppe ha cessato di esistere.

Vogliamo ringraziare tutte coloro che hanno partecipato nel tempo, secondo la loro disponibilità, in particolare suor Giacinta, con la sua presenza e ricordiamo le care Silvana ed Emma che sono state il punto di riferimento fin dall'inizio, contribuendo alla nascita del progetto "Gruppo Missionario San Giuseppe".

IL GRUPPO MISSIONARIO SAN GIUSEPPE

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi:

Biondi Tommaso di Pasquale e Miozzo Silvia
Balambà Dante di Avila Ramiro Andrés e Maccatrozzo Andreina
Ceroni Vittoria, Benedetta di Edoardo e Maccatrozzo Laura

Triglia Y Ruiz Beatrice Anna di Alejandro e Grosselle Valentina

Popoiu Margot di Bogdan e Ramadani Tiziana

Matrimoni:

Lucietto Alberto e Pistolato Benedetta

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi in occasione della celebrazione dei funerali.



BEGHETTO NIVE
Ved. Prai

n. 9-1-1937 m. 10-7-2026
(Duomo)



BROTTO SANTA
Ved. Gelain

n. 24-12-1933 m. 9-7-2026
(Duomo)



CAMPAGNOLO RENATA

n. 20-5-1936 m. 17-6-2026
(Duomo)



CECCHETTO EMMA
Ved. Mantovan

n. 3-4-1931 m. 12-7-2026
(Duomo)



DIDONÈ LINO

n. 10-7-1935 m. 29-6-2026
(Duomo)



PAVAN ETTORE

n. 19-9-1940 m. 29-5-2026
(Duomo)



PIEROBON ANTONIO

n. 19-3-1976 m. 15-7-2026
(Duomo)



SEGNA PIERINA

n. 5-10-1938 m. 14-7-2026
(Frati)



SUOR CONTE ALESSANDRA
delle Suore di Gesù Redentore

n. 12-5-1944 m. 13-7-2026
(Ca' Onorai - Bagnoregio)



PETTENUZZO VALERIO

n. 27-1-1936 m. 28-6-2026
(Pozzetto)

— AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino, è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale. Si ringrazia per la collaborazione!

Orari Parrocchiali

SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine
ore 17.30 S. Francesco
ore 18.30 Ca' Onorai
ore 18.30 Duomo
ore 19.00 S. Donato, S. Maria, Ospedale, Laghi

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi, S. Francesco
ore 8.15 Ospedale
ore 8.30 Duomo
ore 9.15 Ca' Onorai
ore 9.30 Carmine
ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
ore 10.30 Pozzetto
ore 11.30 Duomo, Pozzetto
ore 15.30 S. Donato (inv.)
ore 18.00 Pozzetto
ore 18.30 Duomo, S. Maria
ore 19.00 Ospedale

SS. MESSE FERIALI

ore 7.30 Ospedale (Merc.)
ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
ore 9.00 Carmine (escluso il sabato)
ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo
ore 17.30 S. Francesco

Adorazione Eucaristica: dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.30 alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.
Dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.
Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.
Battesimo comunitario: concordare la data con il Parroco.

Dal 30 novembre 2025 gli orari delle sante messe domenicali di San Francesco saranno alle ore 7.00, 8.30 e 10.00 (no pomeriggio)

UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

Orario: dal lunedì al sabato ore 9.30-11

e mail: cittadelladuomo@gmail.com

Udienze: l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

Telefoni

Parrocchie

Ca' Onorai375 8912429
Duomo049 5970237
email: cittadelladuomo@gmail.com
S. Donato049 5974492
S. Maria049 5970099
email: santamaria.cittadella@diocesipadova.it
Pozzetto - SS. Redentore375 8912429

Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)349 1373497
e-mail remigio.brusadin@diocesipadova.it
S. Francesco049 5970280

Centri parrocchiali

Centro «Bertollo»049 5970357
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»327 3870308
Centro socio-educativo «S. Antonio»049 5970448
Patronato Pio X - direzione - segreteria049 5970466
Patronato Pio X - e-mail info@patronatopiox.it
Patronato Pio X - Bar049 9404710

Istituti

Istituto Farina - Comunità049 9400788
Istituto Farina - Scuola049 5970277

Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi049 9422211
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai339 8970398
«Pio X» - Borgo Bassano049 5971273
«Pio X» - S. Maria049 9401747
«S.B. Boscardin» - Pozzetto ... 049 0970329 oppure 371 3235998

Sacerdoti

Don Luca Moretti049 5970237
e-mail donluca@libero.it
Battagin don Andrea049 5970237
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.) ...348 6048330
Campagnaro don Giuseppe338 2447303
De Battisti don Attilio346 2310485
Majoni don Michele375 8912429
Sonda don Alberto049 5970466
e-mail alberto.sonda.88@gmail.com
Tonin don Giuseppe049 5994017
Vanzan Don Luciano049 5974492
e-mail pievesandonato@gmail.com

Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)049 5971423

IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco, il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse, sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).

